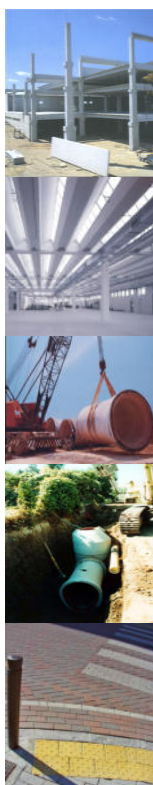




**Aggiornamento circa gli sviluppi
della Systematic Review delle
norme CE sui prefabbricati.
Controlli dell'FPC e
controlli in cantiere.**



**Ing. Arch. Gianpiero Montalti
Made Expo Milano – 14 Marzo 2019**



Contenuti della presentazione

- Marcatura CE
- Aggiornamento delle norme armonizzate in corso
- Gli enti Notificati ed il loro operato
- Il controllo dell'FPC dei produttori
- I Controlli in cantiere dei manufatti prefabbricati
- Vigilanza del mercato

La Marcatura CE a chi è rivolta ?

- Il **Regolamento UE 305/2011** è espressamente indirizzato alle aziende produttrici ed ai rivenditori di materiali;
- Tratta dei prodotti e delle opere per l'edilizia;
- **I professionisti, pur non essendo direttamente coinvolti nella marcatura CE** dei prodotti, rivestono un ruolo essenziale in merito all'applicazione ed al rispetto del Regolamento;
- **I professionisti sono gravati da responsabilità non trascurabili.**

Systematic Review - Norme armonizzate prefabbricati

- Norme di prodotto armonizzate, cogenti in tutti i paesi dell'Unione
- La marcatura CE **NON** è un Marchio di Qualità
- Attività avviata da circa 2 anni ed in via di ridefinizione come programmi ed obiettivi
- Aggiornamenti «sistematici» estesi a quelli di contenuto tecnico
- Non sarà toccato il settimo requisito attinente alla sostenibilità
- Se sarà confermata l'estensione del mandato potrebbero essere riviste anche le *Common Rules con i controlli obbligatori dell'FPC (acciai e calcestruzzo)*

Le dinamiche perverse dei GdL CEN

- Si toccano aspetti formali ed anche aspetti tecnici
 - Gli aspetti tecnici molto spesso sono conflittuali a causa di atteggiamenti sempre ostruzionistici di francesi e tedeschi (prevalentemente) che sottendono a reiterati tentativi di rendere comunque difficoltosa la libera circolazione dei prodotti all'interno dell'Unione
 - In altri casi sono legati a immotivati aspetti tecnici da difendere per abitudini e consuetudini locali, molto spesso privi di senso tecnico/ingegneristico reale.
 - Attenzione, nella prossima edizione delle norme, **spariranno gli esempi delle etichettature/marcature CE**. Scelta quanto mai infelice assunta dalla Commissione
 - Attenzione! NON verrà a cadere l'obbligo della marcatura CE dei prodotti
-

La situazione dei produttori presenti sul mercato

- Piani di controllo degli FPC molto diversi all'interno di ogni azienda
 - Grandi differenze tra prefabbricatori strutturati con competenze e risorse umane con alta scolarizzazione e piccoli/medi produttori
 - Scarsa o nulla comprensione del fine dei controlli interni (autotutela, controllo del processo e dei suoi trend, FPC obbligatorio, etc.)
 - Nessuno spunto per il miglioramento, affinamento dei processi (non solo oggi in crisi)
-

L'operato degli enti notificati che effettuano audit presso i produttori

- I molti enti notificati operanti nel settore presentano origini, esperienze e competenze molto diversificate e differenti
- Alcuni sono veramente scarsi, nell'entrare nel merito dei processi tecnologici che devono controllare, con il rischio di risultare superficiali
- Spesso si ravvisano comportamenti molto differenti (sostanza e forma) che nonostante il coordinamento dei ministeri competenti non si è ancora riusciti ad allineare
- Questo crea evidenti distorsioni di mercato. Alcuni produttori ancora scelgono l'ente su due principi essenziali: minimo prezzo e la massima incompetenza e/o lassismo.
- Risultato: qualche produttore fa tutti i controlli obbligatori e qualcun altro ... forse ...

Il Controllo del mercato

- Questo è l'aspetto più disarmante ed avvilente ... da sempre.
 - E' sempre stato previsto, ma è sempre rimasto inattuato da parte di tutti e tre i ministeri competenti
 - E' evidente che non c'è l'attenzione, la volontà di attivare un sistema virtuoso di controlli. Pur tenendo conto che i ministeri lamentano la mancanza di risorse umane ed economiche questi aspetti potrebbero essere superati a «costo zero», per loro.
 - Se venisse attuato porterebbe tanti benefici, in particolar modo agli operatori del settore più virtuosi ed aderenti e rispettosi delle leggi, costringendo gli altri ad adeguarsi alle leggi.
 - Invece, per ovvia legge di mercato distorta, sono i più virtuosi che devono abbassarsi ai produttori «border line» per «sopravvivere»
 - Come potrebbe un comune mortale fare un esposto, una istanza per vedere applicare quanto previsto dal D.Lgs. 106/2017 (sanzioni)
 - E' tutto un infinito buco «nero» che sappiamo essere la fase terminale dell'evoluzione di una stella/specie/mercato
-

Vigilanza e Rispetto delle Regole

Slide vecchia di 10 anni e più, ma la speranza è dura a morire.

<p>Ministero delle Infrastrutture La sede del Consiglio Superiore dei lavori pubblici è presso il Ministero delle Infrastrutture Via Nomentana, 2 - Roma. Servizio Tecnico Centrale: Tel. 06 / 4412.4101 Fax 06 / 4426.7383</p>	<p>Altri Ministeri Interessati</p>
<p>Procura della Repubblica</p>	<p>Commissione Europea rappresentanza di Milano Corso Magenta, 59 20123 Milano 02 / 467.5141</p>
<p>Autorità Locali (Comune) Dirigente del Settore Competente (generalmente Ufficio Tecnico)</p>	<p>Accredia (relativamente a SGQ) Dipartimento Certificazione e Ispezione Via Tonale, 26 - 20125 Milano Tel. 02 / 2100.961 Fax. 02 / 2100.9637 milano@accredia.it</p>

I Controlli in stabilimento

- Il prefabbricatore dovrebbe effettuare solo i controlli previsti dalle norme armonizzate
- Centro di trasformazione è \neq da stabilimento di produzione manufatti marcati CE
- Il prefabbricatore non è un CdT o un produttore di cls preconfezionato
- Tutta Europa va in un senso ... noi NO !
- Calcestruzzo controllato secondo FPC
- Acciaio pure ... o quasi

La piaga dei Direttori dei Lavori

- Non conoscono nulla (i più) di processo di produzione industrializzato, di marcatura CE, di FPC, etc.
- Non sanno cosa sia il campo di applicazione
- Pretendono dai prefabbricatori controlli del CLS sempre e comunque su cubi 15x15 con prove effettuate presso Lab. Ufficiale/Autorizzato
- Controlli sugli acciai gestiti come se fatti su specifica commessa da Lab. Ufficiale/Autorizzato
- Prelievi di acciai da c.a. fantasiose. Per famiglie di diametri, tutti i diametri, un diametro sì ed uno no
- Chiedono documenti non più esistenti o applicabili alla marcatura CE
- Non sanno leggere congiuntamente una etichetta e la sua DoP

I Documenti di accompagnamento

NTC 2018 - 11.8.5

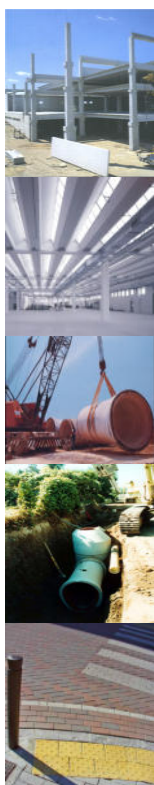
Prodotti Qualificati	Prodotti Marcati CE
<ul style="list-style-type: none"> • I disegni di insieme; • Relazione sulle caratteristiche dei materiali, compresi quelli di completamento; • Istruzioni di montaggio, movimentazione, posa e regolazione; • Istruzioni per il corretto impiego e la manutenzione dei manufatti (da DL a Committente); • Marchiatura indelebile; • Certificato di Origine; • Copia dell'Attestato di Qualificazione • Estratto del registro di produzione (prove interne) e copia dei certificati delle prove effettuate da Lab. Ufficiale (ClS); • Relazione tecnica (a firma Progettista e Direttore Tecnico). 	<ul style="list-style-type: none"> • I disegni di insieme; • Relazione sulle caratteristiche dei materiali, compresi quelli di completamento; • Istruzioni di montaggio, movimentazione, posa e regolazione; • Istruzioni per il corretto impiego e la manutenzione dei manufatti (da DL a Committente); • Marcatura CE (+ Marchiatura); • Dichiarazione di Prestazione DoP; • Copia del Certificato FPC; • Estratto del registro di produzione (prove interne da FPC per il CLS e l'acciaio); • Relazione tecnica (a firma Progettista e Direttore Tecnico).

... alcune delle cause !

- Una parte delle responsabilità di questa situazione è ascrivibile alla professionalità e competenza stessa dei DL
- Una parte può essere attribuita alle NTC che sono scritte in maniera poco leggibile, contraddittoria e non nello spirito delle norme armonizzate.
- Troppe mani ci hanno messo lo zampino distruggendo la coerenza e la chiarezza espositiva del testo ed a nulla sono servite le molte proposte di correzioni avanzate dalle associazioni più serie e professionali
- Lo scenario complessivo, comparando tutta la situazione italiana, a buona parte di quella europea e davvero avvilente.
- In EU poche regole, ma chiare ed osservate da tutti ...

Conclusioni

- Non saprei da quale parte cominciare. Sarebbe troppo lungo e complicato. Ne azzardo solo una.
 - E' necessario ed auspicabile l'avvio di un organico, serio e sistematico controllo del mercato da parte delle autorità, magari attraverso una nuova Autorità tutta da inventare.
-



Grazie per l'attenzione

Ing. Gianpiero Montalti
montalti@gmprogetti.it